

# **GIOVANNI ALLEVI, esce oggi il nuovo album LOVE. Il 26 aprile in concerto a Trieste**

**Biglietti in vendita online su Ticketone.it e Vivaticket.it, nei punti autorizzati Ticketone e Azalea Promotion e alle biglietterie del Politeama Rossetti**

A quattro anni dal disco di platino ottenuto con **“Alien”** e dopo l’esperienza sinfonica dell’album **“Sunrise”**, Giovanni Allevi torna al pianoforte solo con un nuovo progetto e un titolo che è una vera e propria affermazione d’amore nei confronti dell’esistenza: **“LOVE”**, un viaggio nell’anima per tornare ad amare il mondo, disponibile da oggi, martedì 20 gennaio, in tutti i negozi e store digitali. Una notizia che di certo farà felici i tanti fan dell’artista, pronti a riabbracciarlo nei nuovi concerti dal vivo in programma dalle prossime settimane. Dopo la parentesi europea e la presentazione in anteprima mondiale a Londra il 27 febbraio, Allevi arriverà in Italia a fine marzo, toccando con il suo pianoforte le principali città del nostro paese, tra cui **Trieste**, per un unico concerto in **Friuli Venezia Giulia**, che si terrà **domenica 26 aprile** al **Politeama Rossetti**. I **biglietti** per il concerto, co-organizzato da Azalea Promotion e Comune di Trieste, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sono in vendita online su Ticketone.it e VivaTicket.it, nei punti autorizzati Ticketone e Azalea Promotion e alle biglietterie dello Stabile regionale.

Anticipato dai singoli **“My Family”** e **“Loving You”**, **“LOVE”** è il nono album di studio dell’artista, nuova tappa di un percorso di crescita artistica e umana del compositore, pianista e

direttore d'orchestra, che ha già ottenuto numerosi riconoscimenti nella sua ventennale carriera. Registrato al SAE Institute di Milano, l'album rappresenta uno stato dell'arte per la registrazione del pianoforte, grazie ad un bilanciamento di massimo equilibrio tra la componente dell'acustica della stanza, la preparazione del pianoforte e la studiata dislocazione dello stesso ai fini di una ripresa microfónica naturale. *“Un suono morbido eppure potente, mai aspro e con una ricca estensione in bassa frequenza, per un'esperienza d'ascolto estremamente appagante”* – afferma **Ian Jones**, ingegnere del suono agli Abbey Road Studios di Londra, dove è stato masterizzato il disco. **“LOVE”** contiene tredici tracce, tredici pagine di un diario musicale autentico, sincero e fortemente emotivo, che



GIOVANNI ALLEVI. FOTO Fabio Lovino

raccontano l'amore nelle sue molteplici forme. Ed ecco l'amore romantico in **“Loving You”**, quello quotidiano in **“Come with me”**, quello fisico in **“Lovers”**, l'amore struggente in **“Asian Eyes”**, quello sublime in **“Amor Sacro”**, quello per le persone più care in **“My Family”** e **“La stanza dei Giochi”**, l'estasi d'amore di **“Yuzen”**, l'amore per le cose semplici di **“Sweetie Pie”**, e per quelle apparentemente più complicate in **“It doesn't Work”**, quello per sé – che è anche il più difficile – de **“L'Albatros”** (ispirato alla poesia di Baudelaire) e per i lati più complessi della propria personalità, **“The Other Side of Me”**, fino ad arrivare al cosmico desiderio di libertà di **“Asteroid 111561”** (dal nome dell'asteroide che la NASA ha recentemente dedicato al compositore).

Ma **“LOVE”** è anche e soprattutto una dichiarazione d'amore per il suo pubblico che da oltre venti anni lo segue con costante affetto e che lo accompagnerà anche nei prossimi concerti,

compreso quello di Trieste del 26 aprile. Fra i prossimi appuntamenti con la grande musica al **Politeama Rossetti**, il grande ritorno di **Fiorella Mannoia**, artista fra le più amate dal pubblico italiano, sul palco **sabato 21 marzo**. Tutte le informazioni su [www.azalea.it](http://www.azalea.it) .

---

# **HUNGRY HEARTS Saverio Costanzo e Alba Rohrwacher ospiti domani 21 GENNAIO al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone!**


UDINE – Il regista **Saverio Costanzo** e l'attrice **Alba Rohrwacher** sono i prossimi super ospiti del **Visionario** e di **Cinemazero**: appuntamento imperdibile domani **mercoledì 21 gennaio – Udine, ore 20.00, e Pordenone, ore 21.15** – per conoscerli più da vicino e per conoscere più da vicino **Hungry Hearts**, uno dei film più attesi e discussi della stagione. Presentato in concorso all'ultimo festival di Venezia, dove la **Rohrwacher** ha vinto la Coppa Volpi, **Hungry Hearts** è tratto dal romanzo *Il bambino indaco* di Marco Franzoso e descrive le dinamiche di un'ossessione. New York, Brooklyn. Mina (Alba Rohrwacher) è italiana, Jude (Adam Driver) newyorkese. S'incontrano accidentalmente e iniziano una profonda e appassionata love story che li conduce al matrimonio. La loro vita procede molto serenamente fino a quando Mina rimane incinta e incontra una guida spirituale. Mina sviluppa nei

confronti del figlio un'attenzione morbosa: convinta che l'alimentazione ordinaria sia un ostacolo al corretto vivere e terrorizzata dalle contaminazioni, tiene il neonato lontano dalla luce, dai contatti col mondo esterno e lo nutre esclusivamente di specifici cibi e a specifici orari. Jude si accorge che il bambino cresce male e, quando lo porta dal pediatra, gli viene comunicato che è denutrito. Inizia così un braccio di ferro tra i due genitori che porterà a sviluppi drammatici...*«Avevo letto il libro un anno e mezzo prima di scrivere il film. – racconta Costanzo – Mi aveva colpito ma allo stesso tempo respinto, forse perché la storia, da qualche parte, mi riguardava. Il tempo è passato e un giorno ho iniziato a lavorare alla sceneggiatura seguendo solo quello che ricordavo, senza rileggere. Il romanzo di Franzoso mi ha accompagnato in questo modo nella ricerca di quello che poi si è trasformato in un racconto molto personale».*

---

## **“Marzo” performance per TEATRO CONTATTO IL Udine 31 gennaio 2015 AL Teatro Palamostre – UDINE**

☒ Sin dai tempi antichi Marzo è sempre stato considerato il mese della guerra; l'Inverno svanisce e lo sbocciare della Primavera segna il momento di tornare a combattere. In un cratere enorme causato dall'impatto di un meteorite milioni di anni fa, in un pianeta lontano dal nostro, abitano alcune persone. Come microbi colti dall'occhio di un microscopio o come pianeti colti dall'iride di un telescopio, noi osserviamo questi corpi vivere un dramma che sembra contenere tutta

l'offesa che il luogo ha subito millenni di anni prima. Lo spazio universale che ci separa da loro è talmente ampio che si attorciglia su sé stesso e diventa tempo; non possiamo infatti definire un'era geologica, o capire la fase evolutiva presente, se anche loro guardassero verso di noi, di certo vedrebbero solo dinosauri e una Terra che non c'è più. Osserviamo qualcosa che è destinato a viaggiare nello spazio cosmico per sempre e soli, come Galileo si sentì vedendo e scoprendo per la prima volta i corpi dei pianeti, ci trasformiamo in spettatori depositari di una storia, un dramma che sembra nascere dalla forza violenta di **Marzo** che investe ogni cosa con la sua acre ambiguità.” 

## **Dewey Dell**

Dewey Dell è una giovane compagnia formatasi nel 2007 a Cesena dall'unione di Agata, Demetrio e Teodora Castellucci ed Eugenio Resta. I quattro artisti hanno attitudini spiccate in ambiti nettamente diversi ma creano in maniera collettiva. Teodora è autrice delle coreografie, Agata la assiste e come lei danza, Demetrio compone le musiche, Eugenio disegna le luci e si occupa di tutto l'aspetto scenografico. Il nome Dewey Dell è un omaggio a Faulkner e alla giovane ragazza di *Mentre Morivo* sotto il cui sguardo la compagnia cesenate si appresta a vagare sui sentieri impervi che conducono all'abisso. **Marzo** è nato in collaborazione con il fumettista e artista visivo Yuichi Yokoyama e il direttore teatrale Kuro Tanino.

---

# **La fantastica avventura di**

# Mr. Starr con Lillo & Greg, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine – Udine 26 gennaio 2015 per TEATRO CONTATTO

☒ Mr. Starr è prigioniero in un luogo lontano nel tempo e nello spazio. Un bizzarro Gran Sacerdote lo vuole vittima sacrificale per il Sacro Viaggio, ma Mr. Starr si oppone. Egli non sa come, quando e perché sia arrivato lì. Sa soltanto che tutto è iniziato quella stessa mattina, il giorno del suo cinquantesimo compleanno, mentre era intento nei preparativi della festa.

Poi aveva ricevuto quello strano regalo: un libro in codice. Il defunto nonno, famoso archeologo, aveva predisposto che lui lo ricevesse proprio in quella fatidica data. Da quel momento è iniziata la sua avventura in mondi sconosciuti, tra incontri assurdi e personaggi fuori da ogni schema possibile. Così, ☒ mentre Mr. Starr ripercorre gli avvenimenti di quel giorno, piano, piano si accorge che dalla mattina non sono passate poche ore, ma giorni, mesi, anni o addirittura secoli. Con *La Fantastica Avventura di Mr. Starr*, Claudio Gregori ci invita a partecipare a un viaggio straordinario nel metateatro più estremo, tra luci e proiezioni che immergeranno lo spettatore in universi paralleli, dove non esistono confini tra reale e surreale e dove il tempo è un luogo e lo spazio un sogno. Situazioni paradossali, battute fulminanti, umorismo cinico e dissacrante si risolveranno in fragorose risate mentre ci si chiederà: esiste l'aldilà per chi è già dall'altra parte? Forse non ci sarà una risposta. O forse una sola promessa: alla fine sarà dura tornare alla realtà.

**LA FANTASTICA AVVENTURA DI MR STARR**

**di Claudio Greg Gregori**

**con Lillo & Greg, Simone Colombari, Vania Della Bidia, Roberto**

Fazioli

scene Andrea Simonetti

regia Mauro Mandolini

*spettacolo proposto in collaborazione fra le stagioni del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e di Teatro Contatto*

---

# **JESUS CHRIST SUPERSTAR con TED NEELEY, al Teatro Stabile regionale da MERCOLEDÌ 21 GENNAIO**

L'ultima settimana della vita di Gesù, dall'entrata a Gerusalemme alla crocifissione, raccontata a ritmo di rock, in un'atmosfera molto anni Settanta, vibrante di voglia di libertà e di passione...

*Jesus Christ Superstar* di Andrew Lloyd Webber e di Tim Rice, nella regia di Massimo Romeo Piparo e con, nel ruolo del titolo, il carismatico Ted Neeley (che fu Jesus nel celebre film) arriva a **Trieste, nel cartellone Musical del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia dal 21 al 25 gennaio.**

Solo dal genio di Andrew Lloyd Webber e di Tim Rice ci si poteva attendere una rock opera costruita su questi temi del Vangelo. *Jesus Christ Superstar* debutta a Broadway nel 1971, nel 1972 è nel West End e il suo successo è tale da imporre subito il musical fra i maggiori successi di Londra dove resterà in scena per otto anni continuativamente. Poi, in successive rinnovate edizioni, ha continuato a raccogliere applausi praticamente fino ad oggi. Intanto, nel 1973, ottiene clamoroso successo la trasposizione cinematografica del musical, firmata da [Norman Jewison](#) e divenuta un vero e proprio cult, come anche tanti brani della partitura, da *I don't know how to love him* a *Gethsemane*. Ne erano protagonisti

Carl Anderson nel fondamentale ruolo di Giuda (lo spettacolo asseconda interamente il suo punto di vista) e nel ruolo del titolo, da Ted Neeley. ✘

È un vero evento per l'Italia che ora, sia proprio quest'ultimo – una vera icona nonché un cantante rock di primo livello – a interpretare Gesù nell'edizione italiana del musical, firmata da un regista visionario come Massimo Romeo Piparo che a questo spettacolo ha dedicato anni di studio ed energie.

Piparo è stato il primo nel 1994 a mettere in scena il musical sui palcoscenici nazionali e l'esito notevolissimo che lo ha accompagnato fin dall'esordio lo ha spinto a riprendere e riproporre lo spettacolo in edizioni diverse, fino a quella che applaudiremo ora al Politeama Rossetti, con un allestimento privo di chiare connotazioni temporali ma molto curato e vivo di idee e sorprese: ballerini, mangiafuoco, acrobati che fanno da contorno all'interpretazione dei grandi protagonisti supportati dall'orchestra del Maestro Emanuele Friello. Ted Neeley è il cuore di quest'operazione, un vortice di energia e carisma che il pubblico attende, applaude, omaggia – fin dall'inizio del tour – attendendo ore e ore dopo lo show, in fila, per un suo autografo, una foto o una stretta di mano.


✘ **«Sognavo di essere in Italia da bambino – ha confidato Ted Neeley intervistato recentemente dal Corriere della Sera – ora ho l'opportunità di essere qui chiamato a collaborare con Jesus Christ Superstar: con gratitudine ho accettato questo onore di continuare l'esperienza di una vita».**

La versione italiana in lingua originale firmata da Massimo Romeo Piparo, autore e regista dallo stile innovativo, compie 20 anni e vanta ormai numerosi record e grandi numeri: tre diverse edizioni prima di questa, 11 anni consecutivi in cartellone nei Teatri italiani dal 1995 al 2006, oltre 1.000.000 di spettatori, più di 100 artisti che si sono alternati nel cast, 19 regioni e più di 1.000 rappresentazioni in 84 città italiane.

*«E così, con la stessa emozione del primo giorno di repliche in quel lontano 1994 – spiega il regista – ogni sera si rinnova il magico rito che ci restituisce l'idea di un mito eterno. Il suo confronto con la stessa ragione di essere: da un lato il popolo, dall'altro chi lo governa. Tutti al*



*contempo artefici e vittime di un tradimento commesso per amore da chi "vive per la morte" e il cui ruolo si compirà solo quando, abbandonata la veste istituzionale di custode di un sodalizio di vita, offrirà e procurerà per sé la morte. Un mito eterno per un popolo che ancora oggi non ha smesso di subire il proprio martirio ma ha visto moltiplicarsi la serie di martiri diretti o indiretti: si continua a morire perché altrove, in questa terra, è deciso così. Non cercate di trovare segni in questa messinscena, né confronti con epoche, fasi storiche: c'è l'eterno, intramontabile senso di angoscia per un'umanità che da sempre elegge i propri messia per poi mandarli al martirio, crea i propri miti per poi distruggerli, professa la propria ideologia per prontamente rinnegarla».*

**Jesus Christ Superstar** di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber va in scena nella regia di Massimo Romeo Piparo, con la direzione musicale di Emanuele Friello, le scene di Giancarlo Muselli  elaborate da Teresa Caruso, i costumi di Cecilia Betona, le luci di Umile Vainieri, il suono di Luca Finotti e le coreografie di Roberto Croce.

In scena Ted Neeley interpreta Jesus, Simona Distefano è Maria Maddalena, Emiliano Geppetti ha il ruolo di Pilato), Paride Acacia è Hannas, Francesco Mastroianni interpreta Caifa, Salvador Axel Torrisi è Erode). Inoltre applaudiremo Claudio Compagno (Simone/Pietro) e, nel ruolo di Giuda, Feysal Bonciani. Nato a Firenze, classe 1990, Feysal è stato scelto da Massimo Romeo Piparo e da Ted Neeley, tra oltre cinquecento candidati arrivati da tutta Italia per le audizioni dello spettacolo. Sul palco anche l'Orchestra dal vivo di 12 elementi diretta dal Maestro Emanuele Friello, un ensemble di 24 acrobati, trampolieri, mangiafuoco e ballerini.

**Lo spettacolo è prodotto dalla Peep Arrow Entertainment.**

**Jesus Christ Superstar va in scena da mercoledì 21 a domenica 25 gennaio. Le repliche serali si tengono alle 20.30 ogni giorno da mercoledì 21 a sabato 24; le pomeridiane con inizio alle 16 sono invece in programma sabato 24 e domenica 25 gennaio. I posti ancora disponibili si possono acquistare presso tutti i punti vendita dello Stabile regionale, i consueti circuiti e accedendo attraverso il sito [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) alla vendita on line. Ulteriori informazioni al tel 040-3593511.**

---

# FRANCESCO DE GREGORI conduttore radiofonico d'eccezione su Radio Rai 3 VENERDÌ 27 MARZO, A PORDENONE

Fresco di disco di platino ottenuto per il doppio album **"VivaVoce"**, **Francesco De Gregori** sarà protagonista per tutta la settimana ai microfoni di **Radio Rai 3**, alla conduzione del programma **Hollywood Party**. A partire da oggi, lunedì 19 gennaio e fino al giorno 23, dalle 19.00, in diretta dagli studi di Via Asiago, De Gregori vestirà dunque gli inconsueti panni di conduttore radiofonico. Una notizia che di certo farà felici i tanti fan dell'artista, in attesa di riabbracciarlo dal vivo in occasione dei nuovi concerti programmati dal principe a marzo. L'unico appuntamento nel Triveneto con il **"VivaVoce Tour"** sarà al **Palasport Forum di Pordenone, venerdì 27 marzo**, evento organizzato da Azalea Promotion, in Collaborazione con il Comune di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia e F&P Group. **Biglietti** in vendita online su Ticketone.it e nei punti autorizzati Ticketone e Azalea Promotion. Per info [www.azalea.it](http://www.azalea.it). Grande appassionato di cinema, **Francesco De**



De Gregori\_foto di  
Daniele Barraco©

**Gregori** torna dopo due anni al microfono di Hollywood Party: sarà lui, insieme a Steve Della Casa, a intervistare i registi e gli attori ospiti del programma, a confezionare il quiz

quotidiano e a ripercorre l'opera cinematografica degli autori più amati. Una settimana ricca di ospiti, musica e grandi film, a cominciare da **Paolo Genovese**, **Raoul Bova**, **Neri Marcorè** e **Pietro Sermonti** per presentare "**Sei mai stata sulla Luna?**", la nuova commedia a cui proprio De Gregori ha regalato l'omonima canzone inedita. Non solo cinema, saranno molti gli argomenti trattati durante le puntate, come ad esempio il ricordo dell'alluvione di Firenze del 1966: De Gregori quindicenne era tra gli "angeli del fango", gli stessi ragazzi di cui parla **Marco Tullio Giordana** ne "**La meglio gioventù**". Insieme al regista, Hollywood Party rifletterà su come il cinema ha mostrato quelle giornate di dolore e impegno civile. Sul sito di Hollywood Party, oltre che riascoltare le puntate in podcast, si potrà anche rivedere in esclusiva l'intervista televisiva del 1981 in cui un giovane De Gregori racconta dell'importanza della sua esperienza fiorentina. Dopo questa parentesi da conduttore radiofonico, **Francesco De Gregori** preparerà il suo grande ritorno live. Nei concerti 2015 presenterà dal vivo l'album "**Vivavoce**", uscito a metà novembre, entrato direttamente nella top 5 dei più venduti e ora certificato disco di platino. In "**Vivavoce**", l'artista rivisita con arrangiamenti inediti 28 tra i brani del suo repertorio, canzoni divenute vere e proprie colonne sonore della storia della musica italiana. Dopo "**Alice**" (cantato in duetto con Ligabue) e "**La Donna Cannone**" che, in questa nuova versione, vede la collaborazione di Nicola Piovani che ne ha arrangiato e diretto gli archi, è in questi giorni in rotazione radiofonica "**Generale**", terzo singolo estratto da "**Vivavoce**". Con il concerto di Francesco De Gregori il **Palasport Forum** di **Pordenone** si riconferma "teatro" di grandi eventi live. Dopo il cantautore romano, **sabato 25 aprile** sarà la volta di un altro grande spettacolo, quello dei **Negrìta**, rock band fra le più influenti della scena italiana degli ultimi 20 anni. Tutte le informazioni su [www.azalea.it](http://www.azalea.it) .

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI:**

# TRIESTE FILM FESTIVAL – Giornata di martedì 20 gennaio 2015

In sala Tripcovich alle 14 si parte con il CONCORSO DOCUMENTARI, con l'inquietante **KÁIN GYERMEKEI** (I figli di Caino / Cain's



Cains Children

Children) dell'ungherese Marcell Gerő, che ci porta a conoscere 3 giovani assassini la cui storia era già stata raccontata in un documentario del 1984 vietato dalla censura, e che il regista va a cercare 30 anni dopo per scoprire segreti indicibili e un volto dell'Ungheria mai conosciuto prima. Si prosegue alle ore 16 il **DOCUMENTARIO IN CONCORSO, CHICHO TONI, TRIMATA GLUPACI I DS** (Zio Tony, i Tre Scemi e i servizi segreti / Uncle Tony, Three Fools and the Secret Service) di Mina Mileva e Vesela Kazakova (Bulgaria). Una storia su un'epoca di spionaggio e sull'eccezionale regista di animazione Antoni Trayanov, un caso scandaloso dietro una delle attività più note ed esportate del Socialismo, l'animazione, che ci svela una vicenda umana straziante. Alle 17.45 nella sezione **Lux Prize FEHER ISTEN** (White God – Sinfonia per Hagen) di Kornél Mundruczó (Ungheria/Germania/Svezia), che sarà nelle sale italiane

(distribuito da Bolero Film) l prossimo febbraio. La serata prosegue alle 20 con un evento speciale:



Tigers

**TIGERS** (Tigri), in anteprima italiana, l'ultimo film del premio Oscar Danis Tanović, ispirato ad una storia vera, incentrato su un giovane venditore che scopre i terribili effetti collaterali del latte in polvere che sta commerciando. In sala ad accompagnare il film, il produttore Cedomir Kolar. Alle 22 due altri eventi speciali della SEZIONE DOCUMENTARI: **DEN' POBEDY** (Il giorno della vittoria / Victory Day) di Alina Rudnickaja, primo film totalmente indipendente (e clandestino) girato in Russia sulla



Il giorno della vittoria

questione gay. Nel 2013 la Duma ha approvato una legge contro l'omosessualità: mentre nelle strade sfilava una parata militare, i personaggi sono chiusi nei loro appartamenti e raccontano di come la loro vita sia cambiata da quando la legge è in vigore. "Dopo gli ebrei e gli omosessuali", dice uno di loro, "quello che manca è una legge contro le streghe". A seguire il folgorante lavoro collettivo **EVROMAIDAN. CHORNOVY MONTAZH** (Euromaidan. Rough Cut): un folto gruppo di giovani filmmaker ucraini ha affidato il materiale girato al regista Roman Bondarchuk, che lo ha



EVROMAIDAN

montato, creando una serie di storie cinematografiche. Il risultato è un potente e dettagliato reportage sulla rivolta

ucraina. Al Teatro MIELA alle 14 nella sezione **Lux Prize HERMOSA JUVENTUD** (Beautiful Youth) di Jaime Rosales, presentato al Festival di Cannes 2014, nella sezione Un Certain Regard. A seguire alle 16, **TURIST-FORCE MAJEURE** di Ruben Östlund (Svezia/Danimarca/Francia/Norvegia, candidato al Golden Globe 2015 come miglior film straniero). Alle 18.15 per **TFF ART&SOUND**, in collaborazione con **Skyarte**, il film **MAGICKÝ HLAS REBELKY** (La magica voce di una ribelle / The Magic Voice of a



the magic voice of a rebel

Rebel) di Olga Sommerová, una delle più importanti documentariste ceche. Il film racconta la storia di Marta Kubišová, la cantante che divenne simbolo di libertà nella Cecoslovacchia comunista. Alle 20.15 si prosegue con la produzione originale di Sky Arte **PROG REVOLUTION** di Rossana de



prog revolution

Michele, regia di Jacopo Rondinelli, che testimonia, attraverso i racconti dei protagonisti dell'epoca, la stagione d'oro del rock progressivo italiano, e sarà trasmesso in **prima visione** su Sky Arte HD **mercoledì 18 febbraio alle 21.**

I protagonisti di **PROG REVOLUTION** sono i musicisti, gli artisti, i fotografi e i discografici che hanno fatto la storia del rock progressivo italiano e che con la loro creatività e il loro gusto per la sfida hanno cercato di cambiare il mondo attraverso la musica. Tra di loro, **Mauro Pagani**, oggi compositore e produttore discografico con alle spalle una ventennale collaborazione con Fabrizio De Andrè, la **PFM** di Franco Battiato, Franco Mussida e Patrick D'Amico, **Paolo Tòfani**, che dopo l'esperienza con gli AREA ha

seguito un percorso spirituale intenso e mai interrotto ed **Eugenio Finardi**, musicista e cantautore affermato che non ha mai perso la voglia di assecondare i movimenti di rinnovamento che lo hanno guidato sin dall'inizio della propria carriera. Questi saranno solo alcuni degli autorevoli narratori di un documentario che racconta una storia incredibile: quella della Milano negli anni in cui "tutto sembrava possibile".



rocks in my pockets

Conclude la serata al Miela ancora la sezione **TFF ART&SOUND**, in collaborazione con **Skyarte** con **ROCKS IN MY POCKETS** (Sassi nelle mie tasche) della regista lettone (che vive a New York) Signe Baumane tenta di raccontare in modo divertente, in un lungometraggio realizzato con tecniche d'animazione miste ed originali passato al festival di Karlovy Vary, la sua vicenda personale, quella delle donne della sua famiglia e della loro battaglia con la malattia mentale. In Sala Video al TEATRO MIELA alle ore 15.30 un evento speciale della Sezione DOCUMENTARI, il film sloveno **ŽIVETI KAMEN** (Pietra viva / Living Stone) di Jurij Gruden, una storia profonda e intima sul legame che esiste fra gli uomini che vivono sul Carso e la pietra carsica. Alle 17 sarà proiettato un work in progress de, l film vincitore del **Premio Corso Salani** dello scorso anno **VOGLIO DORMIRE CONTE** di Mattia Colombo, che sarà presente in sala. Alle 18.30 ancora un vincitore del Premio Corso Salani, Vittoria Fiumi che si è aggiudicata il premio nel 2013 con il suo **IL MONDO DI NERMINA**. Il film è stato presentato al festival Visions du Réel del 2014. Alle ore 21 uno dei film finalisti del Premio dedicato a Corso Salani 2014 **LET'S GO** di Antonietta De Lillo, che è stato presentato all'ultima edizione del Torino Film Festival.

**Anche oggi all'Antico Caffè San Marco i consueti incontri con**

gli autori dalle ore 10:45:

10:45 Peter Kerekes (regista) **ZAMATOVÍ TERORISTI** (*Velvet Terrorists*)

11:20 Ivan Ikić (regista) **VARVARI** (*Barbarians*)

12:15 Franz Di Cioccio, Yan Patrick Erard Djivas, Franco Mussida (La PFM), Roberto Pisoni (direttore Sky Arte HD), Jacopo Rondinelli (regista), Rossana de Michele (soggetto, sceneggiatura) **PROG REVOLUTION**

---

**Mercoledì 21 gennaio 2015 ore  
21.30 Teatro Miela  
Bonaventura in collaborazione  
Alpe Adria Cinema , per  
Trieste Film Festival – non  
solo cinema, porta in scena  
PAVANA ZA ANTIGONO**

È una performance complessa che si avvale di diversi linguaggi per creare una straordinaria metafora, evocativa e poetica, dove mito e contemporaneità s'intrecciano per esprimere un anelito di pace che pervade comunque l'uomo d'oggi nonostante la diffusa conflittualità che l'attornia. È un lavoro nato dall'idea di commemorare i 100 anni dall'inizio della prima guerra mondiale e l'ambientazione del video, che supporta l'evento, c'introduce in un cunicolo ai piedi dei rilievi



vicino a Nuova Gorica, cioè nell'habitat che ha caratterizzato il reale svolgimento di quella tragedia. È un riferimento d'identificazione ma non vuol essere preciso e concreto riscontro, perché la narrazione della performance si qualifica per un'astratta concezione che sfiora le cose senza illustrarle, procede per allusioni, s'illumina a tratti di paesaggi d'incanto, contrapposti al buio dei cunicoli; in questo percorso s'espande il racconto della molteplicità di sentimenti, anche conflittuali, che attraversano l'animo umano. Sentimenti distruttivi misti ad esplorazioni della natura dell'anima nel tentativo di superare l'eterno status di discordia che prostra l'umanità: questo il filo rosso che attraversa l'espansa ed articolata ricerca di Hanna Preuss. L'aspirazione è la pace con se stessi e con il mondo che ci circonda e il riferimento ad Antigone, con la sua ribellione ad accettare il diritto del potere a sovvertire le regole consacrate naturali e divine, s'innesta in attuali sentimenti di giustizia potenzialmente esplosivi all'interno di ben strutturate configurazioni sociali. L'impossibilità di Antigone si congiunge agli attuali condizionamenti di una società di superficie fittizia ed artificiale che riduce la libertà e l'autonomia di comportamento, producendo un conformismo globalizzato.

L'esplorazione di Hanna Preuss – che ha prodotto il concept e l'ambientazione sonora della piece che raggiunge dimensioni di epopea – diviene simbolo universale di una condizione umana che ha radici antiche. Si attualizza nella specificità del mondo contemporaneo attraverso gli strumenti dell'inarrestabile progresso tecnologico che permette, nella realizzazione dello spettacolo, una compenetrazione sonovisiva, una potenza espressiva d'immagine, suono, parola che discende dalla lunga esperienza in costante aggiornamento di un'artista che ha una visione dilatata sul mondo. E che ha riversato le sue capacità e conoscenze nel Centro di arti sonore Vodnikov Manor di Lubiana di cui è la direttrice. Con questo formidabile equipaggiamento intellettuale e

tecnologico, e in questo caso supportato da innumerevoli collaborazioni internazionali, Hanna Preuss fonde con “Pavana per Antigone” mito, storia, presente e proiezione nel futuro. Il racconto, nutrito da astrazione poetica, procede con l’attrice Antonella Bukovaz (proviene dall’esperienza di Topolò) che è pure autrice. Recita in italiano, accompagnata da un testo trilingue. Compare nel video, avanzando nelle cavità della terra con la lanterna in mano, novella Diogene, per schiarire il buio del luogo e della conoscenza, e si materializza sulla scena sovrapponendo realtà e finzione in un binomio di singolare impatto teatrale, mentre il saxofono dell’italiano Antonio della Marina, nella sua performance live, lacera lo spazio scenico con i suoi strappi sonori. Questa fiction-live diviene il paradigma delle attuali modalità esistenziali. Ma prevale un vibrante sentimento di poesia, che, attraverso la solitudine – soltanto solo, sperduto, muto, a piedi, riesco a riconoscere le cose (P.P.Pasolini) – attraverso il tempo, il dipanarsi delle discendenze, e con esse l’acquisizione del bene e del male, si apre alla fine all’amore. (Maria Campitelli)

**organizzazione: Alpe Adria Cinema / Bonawentura**

---

**Antonio Albanese sarà in scena mercoledì 21 gennaio alle ore 21 al Teatro Sociale di Gemona con Personaggi.**

**Gemona** – *Cetto Laqualunque, Epifanio, Alex Drastico e Perego sono maschere e insieme prototipi della nostra società, visi*

conosciuti che possiamo ritrovare nel vicino di casa, nell'amico del cuore, spesso anche in noi stessi. Dietro questi personaggi c'è **Antonio Albanese**. **Personaggi** è anche il titolo dello spettacolo che l'attore brianzolo porterà **mercoledì 21 gennaio** alle **ore 21** al Teatro Sociale di **Gemona**, unica data per le stagioni del circuito ERT. La regia dello spettacolo è di Giampiero Solari, la collaborazione ai testi di Michele Serra e Piero Guerrera.

*Personaggi* è un recital che racconta, con corrosiva comicità e ritmo serrato, un mondo popolato da personaggi tipici del nostro tempo: uomini del Sud e del Nord, uomini alti e bassi, grassi e magri, ricchi e poveri, ottimisti e qualunquisti; maschere irriverenti e grottesche specchio di una realtà guardata con occhio attento a carpirne i difetti, le abitudini e i tic. L'immigrato che non riesce a inserirsi al Nord, l'imprenditore che lavora 16 ore al giorno, il sommelier serafico nel decantare il vino, il candidato politico poco onesto, il visionario Ottimista "abitante di un mondo perfetto" e il tenero Epifanio e i suoi sogni internazionali sono quei personaggi che in questi anni abbiamo imparato a conoscere e ad amare con le loro nevrosi, alienazioni, soliloqui nei rapporti umani, ottimismo insensati e vuoti ideologici. *Personaggi* è una galleria di anti-eroi che svelano un mondo fatto di ossessioni, paure, deliri di onnipotenza e scorciatoie, ma dove alla fine anche la poesia trova posto.

Maggiori informazioni chiamando l'Ufficio IAT di Gemona (0432 981441), info anche al sito [www.ertfvg.it](http://www.ertfvg.it) .

---

## **Deep dish: indovina chi viene**

# a cena

Metti una sera a cena. Una tavola imbandita e quattro commensali, tre donne e un uomo. È “Deep dish” del coreografo Chris Haring che la sua compagnia Liquid Loft ha portato in scena per Teatro Contatto 33 al Palamostre di Udine. Lo spettacolo fa parte di una trilogia dove il cibo è il tema conduttore: “Running sushi”, “Mush Rooms”, e “Deep Dish”, appunto.

Qui il cibo da mera fonte di sostentamento diventa il mezzo per esplorare un mondo sconosciuto fatto di fragole, peperoni, arance, ananas. Una telecamera a mano, tenuta dai commensali, si avvicina al cibo e lo ingrandisce a dismisura proiettando su di un grande schermo anch'esso sul palco le immagini di un mondo difficile da immaginarsi. Un viaggio incredibile fatto grazie all'occhio inesorabile della telecamera che si insinua senza pietà, senza indugi tra fragole, ananas che sembrano quasi una foresta tropicale, la buccia d'arancia che pare un pianeta del sistema solare. Il tempo è scandito da un goccia d'acqua che cade dall'alto in un bicchiere mentre la musica originale di Andrea Berger sottolinea ogni movimento, ogni cambio di inquadratura.

E in tutto questo ci si chiede che posto ha l'uomo. È forse il tramite attraverso cui vedere altri mondi o l'espressione dell'incomunicabilità che contraddistingue, molto spesso, il genere umano. Infatti le ballerine si dicono più e più volte che ci sarebbero tante cose da dire ma che non riecono a parlare. Così il silenzio continua e diventa protagonista della vita degli umani. Per quanto riguarda il cibo, invece, esso non necessita di parole parlate, la natura prorompe con tutta la sua forza, sempre.

***Maria Teresa Ruotolo***